



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Più Avis...più plasma - edizione 2019.

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza.

Area di intervento:

14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Al fine di rispondere ai bisogni sociali/criticità illustrate al punto precedente della scheda, e qui richiamate, la proposta progettuale intende **promuovere e sensibilizzare la cittadinanza toscana alla donazione periodica, associata e consapevole di sangue e plasma**, al fine di **contribuire al raggiungimento degli obiettivi** individuati alla luce delle indicazioni del Centro Nazionale Sangue e del Centro Regionale Sangue.

Si riporta l'analisi in una tabella sempre per praticità di lettura:

CRITICITÀ GENERALE	OBIETTIVO GENERALE
Insufficiente promozione della donazione di plasma	Incremento promozione della donazione di plasma

Come abbiamo già accennato, la criticità generale illustrata è stata ripartita in due criticità specifiche sulle quali sono stati individuati gli obiettivi specifici di progetto, riportati come sopra in una tabella di sintesi:

CRITICITÀ GENERALE	CRITICITÀ SPECIFICHE	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVO GENERALE
Insufficiente promozione della donazione di plasma	Calo donazioni plasma	Incremento delle donazioni di plasma	Incremento promozione della donazione di plasma
	Migliorabile numero prenotazioni delle donazioni di plasma	Incremento del numero prenotazioni	

Come già anticipato, abbiamo impiegato gli stessi indicatori per misurare non solamente la portata del bisogno sociale espresso dal contesto di riferimento del progetto, ma anche per individuare i corrispondenti obiettivi specifici di miglioramento. In questo modo è possibile confrontare il dato di partenza e il dato di arrivo al termine dei 12 mesi di attuazione della proposta progettuale.

In tabella i dati sono inseriti in colonne di facile comparazione:

CRITICITÀ SPECIFICHE	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	VALORI AL 2017	RISULTATI PREVISTI AL TERMINE DEL PROGETTO	INCREMENTO NUMERICO	INCREMENTO %
Calo donazioni plasma	Incremento delle donazioni di plasma	N° donazioni	26.996	27.401	+405	+1,5%
Insufficienti prenotazioni delle donazioni di plasma	Incremento del numero prenotazioni	N° prenotazioni /totale delle donazioni (in %)	75% (pari a 85.013 su 112.727)	80%	+ 5.636	+5%

Questo schema di sintesi sarà un valido riferimento anche per le attività di monitoraggio periodico previsto dal progetto descritte al punto 21 della scheda. Permetterà, inoltre, all'ente durante lo svolgimento del progetto di mettere in campo eventuali azioni correttive qualora si rendano necessarie.

Nella colonna evidenziata in azzurro abbiamo inserito **gli indicatori usati sia per la misurazione delle criticità del contesto che per la valutazione quantitativa dei risultati che il progetto intende raggiungere.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sempre al fine di rendere più facile la lettura della proposta e di evidenziare il collegamento tra le diverse voci della scheda progetto, si riporta la descrizione delle attività previste per i volontari in una tabella che volutamente si richiama a quella descritta al precedente punto della scheda.

ATTIVITÀ	RUOLO VOLONTARI
INSERIMENTO DEI VOLONTARI	<p>In questa fase, i volontari, affiancati dagli Operatori Locali di Progetto (OLP), dai responsabili istituzionali associativi e dai dipendenti della sede, laddove presenti, iniziano a conoscere l'ambiente associativo, le attività svolte in sede, gli eventi in programma, le procedure e i sistemi di gestione e l'utenza con la quale si dovranno relazionare durante l'intero servizio.</p> <p>Nel primo mese di servizio i volontari familiarizzeranno con l'ambiente associativo e con la mission dell'organizzazione e verranno a contatto con le varie figure di riferimento dell'organizzazione: Presidente, membri del Consiglio Direttivo, Soci Volontari particolarmente attivi, etc.</p> <p>Sempre nel primo mese di servizio, ai volontari verranno presentati gli obiettivi specifici del progetto, i risultati che con questo intende concretamente conseguire e le azioni specifiche da attuare sul territorio per incrementare la promozione del dono del plasma. In questa prima fase l'Operatore Locale di Progetto illustrerà nello specifico ai volontari le attività da svolgere quotidianamente e le risorse tecniche e strumentali a loro disposizione.</p> <p>I giovani avranno un ruolo attivo e partecipativo in questa prima fase e chiederanno all'OLP e al personale disponibile tutti i chiarimenti necessari a svolgere al meglio il proprio ruolo.</p> <p>Proprio perché questa prima fase progettuale è il momento di accoglienza e di inserimento presso le sedi e la fase di conoscenza dettagliata degli obiettivi progettuali è importante che i volontari si sentano coinvolti e sostenuti e non abbiano remore nel chiedere chiarimenti o ulteriori informazioni se necessarie.</p>
EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE	<p>I volontari devono partecipare obbligatoriamente alle giornate formative in programma e non potranno chiedere giornate di permesso in tali occasioni.</p>
EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA	<p>Qualora risultassero assenti per motivi di salute, dovranno necessariamente partecipare alle giornate di recupero programmate dall'ente entro i termini di legge.</p> <p><i>(L'ente si impegna a comunicare con il maggior anticipo possibile il calendario dell'attività formativa).</i></p>
MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE	<p>I volontari devono partecipare obbligatoriamente ai momenti di monitoraggio in programma e non potranno chiedere giornate di permesso in tali occasioni.</p>
MONITORAGGIO ATTIVITÀ PROGETTO	<p>Qualora risultassero assenti per motivi di salute, dovranno necessariamente partecipare ai recuperi programmati dall'ente.</p> <p><i>(L'ente si impegna a comunicare con il maggior anticipo possibile il calendario dell'attività di monitoraggio).</i></p>
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	<p>I volontari devono partecipare obbligatoriamente alla certificazione delle competenze acquisite e non potranno chiedere una giornata di permesso in tale occasione.</p> <p>Qualora risultassero assenti per motivi di salute, dovranno necessariamente partecipare al recupero programmato dall'ente entro il termine di realizzazione del progetto.</p> <p><i>(L'ente si impegna a comunicare con il maggior anticipo possibile il calendario dell'attività di certificazione delle competenze).</i></p>

Come è stato in precedenza illustrato, oltre alle azioni trasversali per il raggiungimento degli obiettivi specifici, saranno previste quattro ulteriori attività.

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PERIODO	DURATA
1) Incremento delle donazioni di plasma 2) Incremento del numero prenotazioni	ATTIVITÀ SPECIFICA 1 SENSIBILIZZAZIONE DONAZIONE	Le attività specifiche sono descritte nel dettaglio nella tabella sotto riportata.	Dal 2° mese al termine del servizio	11 mesi
	ATTIVITÀ SPECIFICA 2 CONTATTI CON LE SCUOLE		Dal 2° mese al termine del servizio	11 mesi
	ATTIVITÀ SPECIFICA 3 INTERVENTI NELLE SCUOLE		Dal 3° mese al termine del servizio modulando gli interventi in base al calendario scolastico	10 mesi
	ATTIVITÀ SPECIFICA 4 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA SEDE		Dal 1° mese al termine del servizio	12 mesi

La tabella che segue descrive nel dettaglio le quattro attività individuate per il conseguimento dei due obiettivi specifici e il ruolo previsto per i volontari nell'ambito di tali azioni programmate:

ATTIVITÀ E RUOLO VOLONTARI
<p>ATTIVITÀ SPECIFICA 1 SENSIBILIZZAZIONE DONAZIONE SANGUE E PLASMA</p> <p>Dopo il primo mese di inserimento nell'organizzazione, i volontari saranno avviati alle attività specifiche di sensibilizzazione al dono del sangue e del plasma inteso come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione alla donazione come espressione di impegno civile e come opportunità di medicina preventiva; • Diffusione di corretti e sani stili di vita; • Informazione ed educazione su abusi e dipendenze; • Informazione sui fabbisogni del Sistema Trasfusionale toscano in termini di consumi/utilizzo di sangue ed in particolare di destinazione terapeutica dei farmaci plasmaderivati. <p>Ai giovani verranno illustrati tutti gli strumenti promozionali (materiali cartacei e audiovisivi, slide, gadget, etc) a disposizione dell'organizzazione e saranno formati per effettuare la chiamata alla donazione dei soci. Sarà richiesto ai volontari, mettendo a disposizione dell'organizzazione le proprie doti personali e le proprie competenze comunicative, di indirizzare i donatori periodici di sangue intero alla donazione del plasma attraverso il servizio di chiamata e prenotazione.</p> <p>I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione dei Plasma-Day, ovvero le giornate interamente dedicate alla donazione di plasma che vengono organizzate dalla rete associativa per promuovere questo tipo di donazione.</p> <p>I volontari in Servizio Civile saranno coinvolti in tutte le attività informative-promozionali realizzate sul territorio di riferimento (stand, eventi ricreativi, partecipazione ad eventi/sagre/giornate realizzate in collaborazione con le altre organizzazioni locali, banchetti, spot, comunicati stampa, etc.) al fine di diventare sempre più consapevoli ed efficaci nella diffusione del messaggio associativo.</p>
<p>ATTIVITÀ SPECIFICA 2 CONTATTI CON LE SCUOLE</p>

ATTIVITÀ E RUOLO VOLONTARI

I giovani saranno attivamente coinvolti dall'ente nella realizzazione dei nuovi interventi di sensibilizzazione al dono del sangue e del plasma nelle scuole e nella pianificazione degli stessi negli istituti con i quali si è instaurata da tempo una efficace collaborazione. L'accesso alle scuole sarà favorito, come è stato già illustrato, dalla specifica collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Per quanto riguarda gli interventi nelle scuole, i volontari supporteranno concretamente l'ente **nella verifica del concreto interesse da parte delle scuole ad aderire al progetto** e nell'invio, su richiesta, dell'apposita informativa sulle modalità di intervento da parte dell'associazione. Raccolte le disponibilità in ambito scolastico, i volontari supporteranno concretamente la programmazione degli interventi da svolgere, il coinvolgimento di tutte le risorse umane necessarie, il sostegno degli enti partner, la possibilità di uso di tutta la strumentazione tecnica necessaria, la disponibilità del materiale promozionale e dei gadget previsti, la partecipazione degli insegnanti di riferimento per materia, la presenza del personale tecnico di supporto all'interno delle sale multimediali. In questa fase il loro ruolo sarà di supporto amministrativo e di front-office.

ATTIVITÀ SPECIFICA 3 INTERVENTI NELLE SCUOLE

Come abbiamo già descritto, in questa fase l'ente si recherà nelle scuole coinvolte ed effettuerà interventi di una/due ore riunendo, se necessario o se richiesto, più classi con la collaborazione del partner ADMO.

Gli interventi affronteranno i temi della donazione, della prevenzione e degli stili di vita sani e corretti, anche mediante la metodica della *peer education*.

I volontari, avranno, pertanto, un ruolo attivo nell'ambito degli incontri con gli studenti e la possibilità di interagire in maniera diretta con i loro coetanei. Avranno, dunque, un ruolo di "peer educator" e di "facilitatori" nel dialogo e nella sensibilizzazione dei giovani, oltre che di "testimoni" del messaggio associativo.

I volontari supporteranno l'ente non solamente nell'intervento informativo-promozionale, ma anche nell'attività più amministrativa di raccolta dei dati anagrafici ed i recapiti personali (numero di telefono ed e-mail) degli studenti maggiorenni che acconsentono all'utilizzo dei propri dati nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. Avranno un ruolo attivo anche nell'invio di comunicazioni, anche attraverso i social network e i nuovi strumenti di comunicazione, al fine di poterli informare su tutte le attività associative programmate. Periodicamente i volontari parteciperanno alle **visite presso il servizio trasfusionale o l'unità di raccolta sangue delle aree di riferimento, in occasione delle quali sarà possibile - per gli studenti interessati e previa prenotazione - effettuare la visita di pre-qualificazione necessaria per la prima donazione.**

ATTIVITÀ SPECIFICA 4 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA SEDE DI ATTUAZIONE

I volontari saranno coinvolti nella **gestione quotidiana delle attività della sede**: è proprio mediante il lavoro associativo quotidiano che potranno conoscere profondamente l'associazione e le attività che la caratterizzano, la rete di relazioni che intrattiene con i cittadini, i donatori, le istituzioni, le altre sedi AVIS ed il territorio e gli obiettivi che si prefigge.

In particolare, presso le sedi di attuazione, i volontari saranno coinvolti nei rapporti associativi con i soci, nelle attività di chiamata alla donazione anche attraverso **l'utilizzo dei gestionali "dat@vis" e AgenDona** per la prenotazione delle donazioni associative presso i servizi trasfusionali di tutta la regione. I giovani verranno resi partecipi della situazione del contesto territoriale di riferimento, **attraverso il "meteo del sangue", ovvero un monitoraggio quotidiano della situazione del Sistema Trasfusionale toscano**, nella verifica delle disponibilità e delle carenze di gruppi sanguigni, al fine di orientare meglio le donazioni su sangue intero, plasma e tipologia di gruppi Rh attraverso chiamate dedicate ai donatori.

Per quanto riguarda l'obiettivo di potenziamento dell'utilizzo della tessera sanitaria per la lettura dei referti sanitari relativi principalmente alla donazione, laddove possibile, la sede Avis allestirà una postazione di lettura attraverso lettore smart card.

Il volontario, prima con il costante supporto dell'Olp e poi in maniera sempre più autonoma, potrà fornire a soci e cittadini assistenza per la consultazione e la stampa dei referti, valorizzando un servizio che, come è stato anticipato, da una parte, asseconda la razionalizzazione del sistema sanitario, mentre, dall'altra, tutela l'utente.

I volontari saranno coinvolti a **nell'organizzazione di eventi**, iniziative e attività sociali in genere e al loro presidio sul territorio. Qualora sia necessario, i giovani saranno interessati anche all'**accompagnamento e alla accoglienza ai donatori presso i Servizi Trasfusionali**, all'aggiornamento e alla gestione di mailing associativi e allo **sviluppo delle attività amministrative della sede a cui sono assegnati.**

Per quanto riguarda la sede regionale, oltre a gran parte delle attività sopradescritte, i volontari saranno impiegati anche nelle attività amministrative in affiancamento al personale dipendente per quanto riguarda le normali attività di gestione. Nello specifico, il volontario potrà essere chiamato a curare le attività di front office e di reception, di supporto alle richieste di assistenza delle sedi associate e di informazione al pubblico attraverso il numero verde AVIS.

In occasione dell'organizzazione di eventi, iniziative e attività sociali in genere, i giovani saranno impegnati nella fase di preparazione e realizzazione e in quella di allestimento e presidio sul territorio regionale. I volontari, compatibilmente con la formazione ricevuta e le proprie conoscenze e capacità informatiche, e adeguatamente supportati dall'OLP e dall'altro personale della struttura, saranno interessati allo svolgimento di rilevazioni di tipo statistico relativamente ad iniziative associative, a partire dal monitoraggio periodico dei risultati dei progetti di servizio civile già conclusi o in corso di svolgimento.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: cinquanta (50).

Numero posti con vitto e alloggio: nessuno.

Numero posti senza vitto e alloggio: cinquanta (50).

Numero posti con solo vitto: nessuno.

Vedi Allegato “Elenco delle sedi Avis di attuazione progetto”

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: monte ore annuo pari a **1.145 ore**, cui si sommano **20 giorni di permesso retribuito**. I volontari potranno essere impiegati per un **minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali**, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): sei (6).

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

ai volontari verrà richiesto di partecipare alle iniziative promozionali e formative previste dal progetto, anche qualora si svolgano in giorni festivi e in province diverse da quella di assegnazione. Verrà, inoltre, richiesto di rispettare la privacy ai sensi della legge 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, con impegno a non divulgare i dati sensibili di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

In nessun caso verrà richiesto all'operatore volontario né di svolgere attività notturna, ovvero nella fascia oraria dalle ore 23 alle 6 del mattino, né di garantire alcuna reperibilità al di fuori dell'orario di servizio.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

AVIS Toscana selezionerà i candidati adottando criteri autonomi di selezione sia in base alla valutazione dei titoli di studio e delle esperienze maturate, sia in base alla valutazione di un colloquio personale e di un questionario motivazionale appositamente predisposto.

I criteri di selezione adottati consentiranno di collocare i candidati su una scala di valutazione ottenuta dalla somma dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti tre scale parziali:

1. **Titoli di studio**, altre conoscenze, competenze/esperienze aggiuntive = **max 20 punti**
2. **Pregresse esperienze** di volontariato; esperienze professionali e in team = **max 30 punti**
3. **Colloquio e questionario motivazionale** = **max 60 punti**

Il massimo punteggio ottenibile è complessivamente di **110 punti**.

Entrando nello specifico della prima scala parziale:

1. **Titoli di studio**, altre conoscenze, competenze/esperienze aggiuntive = **max 20 punti**

Nella valutazione dei titoli di studio¹ si seguiranno i seguenti criteri:

- Frequenza scuola media superiore: **1 punto** per ogni anno concluso **fino a 4 punti**;
- Diploma: **5 punti**;
- Laurea triennale: **7 punti**;
- Laurea magistrale: **9 punti**;
- Titoli accessori²: **1 punto aggiuntivo**;

Il massimo punteggio ottenibile nella **valutazione dei titoli di studio** è, pertanto, di **10 punti**.

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

- Ogni **corso** di formazione concluso **attinente al progetto** = **3 punti**
- Ogni **corso** di formazione concluso **non attinente al progetto** = **2 punti**

Fino ad un massimo di 6 punti .

Il massimo punteggio ottenibile nella **valutazione delle altre conoscenze** è, pertanto, di **6 punti**.

Nella valutazione delle **competenze e delle esperienze aggiuntive** a quelle valutate si attribuirà un punteggio fino ad un massimo di **4 punti**.

Entrando nello specifico della seconda scala parziale:

2. **Pregresse esperienze** di volontariato; esperienze professionali e in team = **max 30 punti**

Le pregresse esperienze di volontariato, esperienze professionali ed esperienze di lavoro in team, che potranno essere valutate **sino ad un massimo di 30 punti** e faranno riferimento alla seguente scala di punteggi attribuibili come segue.

L'esperienza come donatore di sangue sarà valutata solo se certificata da tesserino associativo del donatore con 1 punto per ogni anno o frazione di anno in cui sia stata effettuata almeno una donazione **fino ad un massimo di 6**;

Le esperienze di volontariato saranno valutate secondo i seguenti criteri.

Le fattispecie ai punti A e B sono cumulabili fino ad un massimo di 12 punti:

- a) Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione AVIS, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- b) Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti).

Le esperienze professionali saranno valutate attribuendo 0,25 punti per ogni mese di esperienza professionale **fino ad un massimo di 6 punti**.

¹ Dove si valuta solo il titolo più elevato al quale potrà essere eventualmente sommato il punto aggiuntivo relativo ai "titoli accessori" (quali master e corsi di perfezionamento), fino ad un massimo di 10 punti.

² Dottorato di ricerca, Master, corsi di perfezionamento, abilitazione professionale, etc.

Le esperienze di attività in team saranno valutate secondo i seguenti criteri.

Le fattispecie ai punti A e B sono cumulabili fino ad un massimo di 6 punti:

- a) Esperienze certificate **in ambito sportivo** come allenatore, arbitro, dirigente, istruttore, sport a livello agonistico (coefficiente 0,25 per ogni mese di attività);
- b) Esperienza di **capo scout, educatore parrocchiale, educatore o assistente educatore doposcuola** (coefficiente 0,25 per ogni mese di attività).

Entrando nello specifico della terza e ultima scala parziale:

3. **Colloquio e questionario motivazionale** = **max 60 punti**

Il colloquio ed il questionario motivazionale andranno a valutare i seguenti argomenti **per un punteggio massimo raggiungibile di 60 punti, ottenuto dalla somma della valutazione (da 0 a 6 punti) di ognuna delle seguenti 10 voci:**

1. Motivazioni generali e conoscenza del Servizio Civile Nazionale = **max 6 punti**
2. Conoscenza settore e area di intervento del progetto = **max 6 punti**
3. Condivisione dei valori dell'Associazione AVIS = **max 6 punti**
4. Condivisione degli obiettivi del progetto = **max 6 punti**
5. Idoneità alle mansioni = **max 6 punti**
6. Interesse acquisizione abilità = **max 6 punti**
7. Flessibilità oraria = **max 6 punti**
8. Disponibilità a continuare volontariato alla fine del servizio = **max 6 punti**
9. Predisposizione ai rapporti interpersonali = **max 6 punti**
10. Capacità di public speaking = **max 6 punti**

Saranno dichiarati non idonei i candidati:

1. che non risponderanno ai requisiti di legge;
2. che non si presenteranno al colloquio nelle date indicate dall'associazione con le modalità previste dalla normativa di riferimento;
3. che nell'ambito del colloquio e del questionario motivazionale non superino il punteggio di 36/60.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*):
no.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per semplicità di lettura si riportano le competenze che i volontari andranno ad acquisire durante lo svolgimento del progetto in una tabella di sintesi in cui **le predette competenze vengono messe in relazione alle attività previste per il conseguimento degli obiettivi specifici e alle attività formative a cui i volontari obbligatoriamente dovranno partecipare.**

La partecipazione attiva ai percorsi formativi, l'esperienza quotidiana del servizio, a stretto contatto con l'Olp e il personale dipendente e volontario dell'organizzazione, il lavoro in team, la gestione di attività complesse, permetteranno ai giovani di acquisire concretamente le competenze sotto riportate che verranno attestate dall'ente titolare del progetto al termine del servizio. Alla conclusione del progetto, ovvero l'ultimo giorno di servizio, AVIS Regionale Toscana consegnerà a tutti i volontari un apposito attestato, spendibile in ambito lavorativo e utile ai fini del curriculum vitae, attestante anche l'acquisizione delle competenze previste dalla proposta progettuale.

È bene anticipare che per la **certificazione delle competenze**, AVIS Regionale Toscana ha, inoltre, sottoscritto un accordo **con un ente titolato ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013**, di cui allega la lettera di impegno e di cui si danno maggiori informazioni nella tabella sotto riportata.

ATTIVITÀ	COMPETENZE
Inserimento dei volontari	Capacità di lavorare in team, gestione dello stress, capacità di gestione del tempo
Erogazione della formazione generale	Vedi tabelle sotto riportate.
Erogazione della formazione specifica	
Monitoraggio della formazione	Capacità di autovalutazione, capacità di problem solving
Monitoraggio attività progetto	
Certificazione delle competenze	Capacità di autovalutazione
Attività specifica 1: Sensibilizzazione donazione	Iniziativa e competenze interpersonali, capacità persuasive: ottima capacità di lavorare in gruppo e buona predisposizione alla leadership.
Attività specifica 2: Contatti con le scuole	Competenze gestionali ed organizzative, competenze informatiche.
Attività specifica 3: Interventi nelle scuole	Comunicazione e capacità di leadership, Capacità relazionali e predisposizione all'ascolto, competenze di public speaking, capacità persuasive
Attività specifica 4: Supporto alle attività della sede	Resistenza allo stress e capacità di problem solving, capacità di lavorare in team, apertura ai feedback, rispetto delle scadenze.

FORMAZIONE GENERALE	COMPETENZE
1) Creazione dell'identità di gruppo dei volontari	Capacità di lavorare in gruppo, apertura ai feedback, capacità comunicative, capacità di autovalutazione, predisposizione all'ascolto, capacità di restituzione dei feedback, capacità progettuali.
2) Fondamenti giuridici del Servizio Civile	
3) Diritti e doveri del volontario e la Carta Etica	
4) Progettare il Servizio Civile	
5) Associazionismo e volontariato	
6) l'Associazione Volontari Italiani Sangue	
7) Il giovane volontario nel sistema del SC	

FORMAZIONE SPECIFICA	COMPETENZE
1) Presentazione AVIS Toscana	Predisposizione all'ascolto, capacità comunicative e promozionali, competenze di public speaking.
2) L'uso dei social network nella promozione	
3) Presentazione ADMO Toscana	
4) La comunicazione interpersonale	
5) L'autosufficienza del Sistema Sangue in Toscana	
6) La rete AVIS in Toscana	
7) Il contributo di AVIS Toscana al SSR	
8) I rischi connessi all'impiego dei volontari	L'ente di formazione Pitagora s.r.l., agenzia formativa accreditata e riconosciuta della Regione Toscana per attività di formazione professionale (codice regionale di accreditamento SI0077), rilascerà a tutti i volontari che frequenteranno con profitto questo modulo formativo della durata di 8 ore, un certificato riconosciuto dalla Regione Toscana, valevole nel curriculum vitae e spendibile in ambito lavorativo, secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
9) Il progetto "Più AVIS...più plasma"	Capacità persuasive, competenze relazionali, predisposizione all'ascolto, capacità organizzative, competenze informatiche e competenze nell'utilizzo dei database e dei programmi di gestione dei dati, competenze nel campo della tutela dei dati personali.
10) L'educazione alla salute nella scuola	
11) Il valore sociale della donazione periodica	
12) Cittadinanza e donazione	
13) La donazione in Italia ed in Toscana	
14) organizzazione interna della realtà associativa	
15) Utilizzo del gestionale associativo	
16) Gli strumenti associativi per la promozione	

Come dimostrato dalla documentazione allegata (COMPETENZE_AGENZIA FORMATIVA PITAGORA), AVIS Toscana ha sottoscritto un accordo con Pitagora s.r.l. per l'erogazione di un corso di formazione lavoratori base specificamente dedicato ai volontari in Servizio Civile. L'ente in questione è Agenzia formativa accreditata e riconosciuta della Regione Toscana per attività di formazione professionale, codice regionale di accreditamento SI0077.

L'ente di formazione Pitagora s.r.l. si impegna a rilasciare ai volontari una "**certificazione delle competenze**" riconosciuta dalla Regione Toscana, valevole nel curriculum vitae e spendibile in ambito lavorativo, secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sempre per praticità di lettura, si riportano i contenuti richiesti in due facili tabelle di sintesi. Nella prima tabella vengono riportati i contenuti di ogni singolo modulo formativo previsto dal percorso, la sua durata e il formatore incaricato. Nella seconda tabella, ciascun modulo formativo è messo in relazione alle attività che i volontari andranno a svolgere per il conseguimento degli obiettivi specifici previsti dal progetto. Questo per evidenziare l'efficacia e la completezza della proposta formativa in relazione alle azioni proposte ai giovani nello svolgimento dell'esperienza progettuale.

CONTENUTO	DURATA	FORMATORE
<p>1) Presentazione AVIS Toscana. AVIS Regionale Toscana: la storia, la <i>mission</i> dell'associazione, organigramma e organi associativi. Breve presentazione dello Statuto e del Regolamento associativo vigente. Breve presentazione delle persone di riferimento e delle principali attività in programma nell'anno di svolgimento del progetto. Il ruolo di AVIS Toscana nel contesto territoriale di riferimento.</p>	1,5 h	omissis
<p>2) L'uso dei social network nella promozione del dono. Social network: uso consapevole e vantaggi per l'Associazione nella promozione del dono del sangue e del plasma. Rischi connessi all'utilizzo improprio. Discussione guidata di alcuni casi studio. La creazione degli eventi, la loro gestione e il coinvolgimento dei contatti.</p>	2,5 h	omissis
<p>3) Presentazione ADMO Toscana. Presentazione di ADMO Toscana partner del progetto. L'esperienza e l'attività di ADMO nel territorio di riferimento. La donazione del sangue midollare. Le sinergie in essere e quelle possibili tra AVIS e ADMO in Toscana.</p>	1,5 h	omissis
<p>4) La comunicazione interpersonale. Tecniche di gestione dei conflitti. Tecniche di comunicazione interpersonale e di <i>public speaking</i>. Modalità di gestione dei conflitti in ambito comunicativo. La differenza tra parlare e informare. La gestione di uno sportello informativo e di un front-office. Consigli per migliorare la propria comunicazione al pubblico.</p>	3 h	omissis
<p>5) L'autosufficienza del Sistema Sangue in Toscana. Autosufficienza del Sistema Sangue e Plasma: i percorsi regionali di donazione e trapianto. Analisi del contesto territoriale e settoriale di riferimento. Cenni sul percorso storico che ha portato alla situazione attuale. Discussione guidata sui possibili punti di miglioramento del sistema.</p>	3 h	omissis
<p>6) La rete AVIS in Toscana: il valore del gestionale associativo. L'organizzazione associativa in Toscana. Presentazione della realtà territoriale e analisi del contesto di riferimento. Presentazione di alcune realtà virtuose. Criticità e punti di miglioramento della rete associativa. Brevi cenni storici. Ipotesi di sviluppi futuri. Presentazione dei principali eventi in programma sul territorio.</p>	3 h	omissis
<p>7) Il contributo di AVIS Toscana al Sistema Sangue Regionale. Il contributo di AVIS Toscana al Sistema Sangue Regionale: analisi dei dati di riferimento e delle prospettive di crescita future. Analisi dei dati storici e dei trend di crescita e decrescita. Discussione guidata sulle possibilità di crescita futura. Approfondimento di alcuni dati tratti dal Bilancio Sociale 2018.</p>	2,5 h	omissis
<p>8) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. Vedi voce precedente della scheda.</p>	8 h	omissis
<p>9) Il progetto "Più AVIS...più plasma": origine e obiettivi futuri. Presentazione del progetto "Più AVIS...più plasma": origine e obiettivi futuri. Analisi degli obiettivi specifici e delle attività di promozione previste. Analisi dei dati di monitoraggio relativi alle precedenti edizioni. Discussione guidata con i giovani sui punti critici e i punti di miglioramento della proposta in oggetto. Presentazione del lavoro di progettazione svolto.</p>	5 h	omissis
<p>10) L'educazione alla salute nella scuola. L'educazione alla salute nella scuola. Le indicazioni della riforma scolastica e gli aggiornamenti normativi. I Piani dell'Offerta Formativa (POF) e gli interventi sporadici. La metodologia <i>life skill</i> e la <i>peer education</i> applicate all'educazione alla salute.</p>	4 h	omissis

CONTENUTO	DURATA	FORMATORE
<p>11) Il valore sociale della donazione periodica associata. Il valore sociale della donazione periodica associata. Analisi dei dati del contesto territoriale e settoriale. Confronto con altre realtà regionali. Analisi del trend di crescita del sistema. Valorizzazione dei punti di forza della donazione periodica. Discussione guidata con i giovani sulla loro esperienza personale di donatori.</p>	4 h	omissis
<p>12) Cittadinanza e donazione. Cittadinanza e donazione: connessioni e valori per la comunità di riferimento. Analisi di casi specifici. Testimonianze. Analisi di video e interviste scelte dal formatore. Discussione guidata con i volontari sul valore della donazione e sulla solidarietà. Analisi di esperienze vissute.</p>	3 h	omissis
<p>13) La donazione di sangue e plasma in Italia ed in Toscana. La donazione di sangue e plasma in Italia ed in Toscana. Storia del servizio trasfusionale. Organizzazione e normativa nazionale sulla donazione. L'aspetto tecnico e scientifico del dono. La differenza tra donazione di sangue e plasmaferesi.</p>	5 h	omissis
<p>14) Funzionamento e organizzazione interna della realtà associativa di riferimento. Funzionamento e organizzazione interna della realtà associativa di riferimento: organi associativi, personale di riferimento, statuto e regolamento. Cenni sulla costituzione e sulla storia dell'organizzazione.</p>	8 h	L'OLP DELLA SEDE
<p>15) Utilizzo del gestionale associativo. Utilizzo del gestionale associativo. Studio delle varie casistiche e analisi di problemi. Potenzialità dello strumento nella gestione e per la gestione dei donatori. Esercitazioni pratiche guidate.</p>	10 h	
<p>16) Gli strumenti associativi per la promozione. Utilizzo del sistema intranet e/o del sito web e/o della newsletter. Analisi dei principali strumenti informativi-promozionali e degli eventi in programma sul territorio. Esercitazioni pratiche e discussioni guidate con i volontari sulle possibilità di sviluppo di tali strumenti.</p>	7 h	
TOTALE		71 h

Come anticipato, con la tabella che segue si mettono in relazione gli obiettivi specifici del progetto, le attività previste per il loro conseguimento con i moduli formativi inseriti nella proposta progettuale al fine di mostrarne la stretta relazione e la coerenza:

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	MODULO FORMATIVO
1) Incremento delle donazioni di plasma 2) Incremento del numero prenotazioni	Attività specifica 1 Sensibilizzazione donazione	1) Presentazione AVIS Toscana 2) L'uso dei social network nella promozione del dono 3) Presentazione ADMO Toscana 4) La comunicazione interpersonale. Tecniche di gestione dei conflitti 7) Il contributo di AVIS Toscana al Sistema Sangue Regionale 9) Il progetto "Più AVIS...più plasma": origine e obiettivi futuri 12) Cittadinanza e donazione 13) La donazione di sangue e plasma in Italia ed in Toscana 16) Gli strumenti associativi per la promozione
	Attività specifica 2 Contatti con le scuole	4) La comunicazione interpersonale. Tecniche di gestione dei conflitti 10) L'educazione alla salute nella scuola
	Attività specifica 3 Interventi nelle scuole	2) L'uso dei social network nella promozione del dono 4) La comunicazione interpersonale. Tecniche di gestione dei conflitti 7) Il contributo di AVIS Toscana al Sistema Sangue Regionale 10) L'educazione alla salute nella scuola 11) Il valore sociale della donazione periodica associata
	Attività specifica 4 Supporto alle attività della sede	1) Presentazione AVIS Toscana 2) L'uso dei social network nella promozione del dono 4) La comunicazione interpersonale. Tecniche di gestione dei conflitti 5) L'autosufficienza del Sistema Sangue in Toscana 6) La rete AVIS in Toscana: il valore del gestionale associativo 9) Il progetto "Più AVIS...più plasma": origine e obiettivi futuri 11) Il valore sociale della donazione periodica associata 12) Cittadinanza e donazione 13) La donazione di sangue e plasma in Italia ed in Toscana 14) Funzionamento e organizzazione interna della realtà associativa di riferimento 15) Utilizzo del gestionale associativo 16) Gli strumenti associativi per la promozione

Come si evince dallo schema sopra riportato i moduli formativi inseriti nella proposta progettuale supportano tutte le attività previste per il conseguimento degli obiettivi offrendo ai giovani il quadro teorico e nozionistico di riferimento completo ed esaustivo.

Con l'attività di monitoraggio della formazione, descritta al punto successivo della scheda, l'ente andrà a verificare che le previsioni in termini di efficacia e completezza siano confermate. All'emergere di eventuali criticità o di bisogni formativi inevasi, l'ente attuerà tutte le misure correttive necessarie al fine di garantire il massimo supporto nozionistico e teorico ai volontari.

La durata dei singoli moduli è indicata nella tabella che segue

CONTENUTO	DURATA
1) Presentazione AVIS Toscana.	1,5 h
2) L'uso dei social network nella promozione del dono.	2,5 h
3) Presentazione ADMO Toscana.	1,5 h
4) La comunicazione interpersonale. Tecniche di gestione dei conflitti.	3 h
5) L'autosufficienza del Sistema Sangue in Toscana.	3 h
6) La rete AVIS in Toscana: il valore del gestionale associativo.	3 h
7) Il contributo di AVIS Toscana al Sistema Sangue Regionale.	2,5 h
8) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.	8 h
9) Il progetto "Più AVIS...più plasma": origine e obiettivi futuri.	5 h
10) L'educazione alla salute nella scuola.	4 h
11) Il valore sociale della donazione periodica associata.	4 h
12) Cittadinanza e donazione.	3 h
13) La donazione di sangue e plasma in Italia ed in Toscana.	5 h
14) Funzionamento e organizzazione interna della realtà associativa di riferimento.	8 h
15) Utilizzo del gestionale associativo.	10 h
16) Gli strumenti associativi per la promozione.	7 h
TOTALE	71h

La durata complessiva del percorso formativo specifico è pari a 71 ore.

Così come prevede la normativa di riferimento³, la formazione specifica si svolgerà entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso così come illustrato al punto 9.2 della scheda.

³ Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".